



REGIONE DEL VENETO

FONDAZIONE ATLANTIDE
TEATRO STABILE
VERONA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALEARTVERONA
13-15.10.2023

Dopo una forzata sospensione, torna **TheatreArtVerona** la rassegna dedicata al teatro di ricerca, alla pluralità di linguaggi e forme artistiche.

L'arte contemporanea esce dalla fiera, entra nel tessuto della città, incontra il teatro.

I nuovi linguaggi attraversano le discipline confondendo i confini dei generi e delle forme, senza preclusione di generi e tradizioni, un incrocio di sguardi e proposte.

Il teatro dialoga con la performance, con il cinema, con la nuova drammaturgia.

La rassegna è stata pensata con un calendario diluito prima della fiera, come in una sorta di anticipazione della stessa, condividendo l'idea propria di ArtVerona che l'attenzione all'arte e a tutti i suoi linguaggi non possa limitarsi ad un momento di punta, ma che debba avere una sua continuità durante tutto l'anno, fatta di diversi eventi e collaborazioni tra tutti gli enti culturali della città.

In particolare, nella settimana di ArtVerona sono programmati:

- **PIETRE NERE** prodotto da Babilonia Teatri, La Corte Ospitale e Operaestate Festival Veneto, segna un gradito ritorno della Compagnia **Babilonia Teatri** già presente in diversi cartelloni passati della rassegna, e che presenta il suo ultimo spettacolo per la prima volta a Verona. Ne sono interpreti **Francesco Alberici, Enrico Castellani, Valeria Raimondi** (tutti e tre autori del testo) e **Orlando Castellani**. A partire da luoghi che, agli occhi dei più, case non sono, "Pietre nere" è un'indagine sul concetto di casa. Con dei quesiti. "Possono le nostre case essere sempre più cosmopolite, senza che questo debba essere in contrasto con l'identità locale? Possono essere sempre meno scrigno di segreti e sempre più luogo d'incontro e di condivisione? Ed essere magari anche luoghi di cui conoscere e tramandare le storie e le vicende?".

12 ottobre ore 21 - Teatro Nuovo

- **ME TIME - UNA STANZA TUTTA PER SÉ** performance di danza strettamente legata all'arte in quanto nata proprio in uno spazio museale: la danzatrice-coreografa **Camilla Monga** accompagna gli spettatori (che tramite il sistema silent play ascoltano la musica in cuffia) nelle stanze di Palazzo Maffei - Casa Museo, dalle vestigia antiche della sala Antiquarium, fino all'installazione *Lotus Maffei* del designer olandese Daan Roosegaarde. Ad interpretare la performance, su musiche di Federica Furlani, saranno in alcune date la stessa Camilla Monga in altre la danzatrice Flora Orciari. Il biglietto dello spettacolo dà diritto alla visita di tutta la collezione, ed anche della Terrazza.

14, 15, 21, 22, 28 e 29 ottobre / 4, 5, 11 e 12 novembre ore 11.00 - Palazzo Maffei - Casa Museo

- Infine, ci piace anche aver nuovamente trasformato il teatro in uno spazio espositivo con **LA TIGRE ASSENZA**: il rapporto tra teatro e fotografia è un dialogo aperto allo spettatore, oltre il suo immaginario e quello della scatola scenica. L'immagine scattata prima o durante lo spettacolo è parte del processo creativo, tassello di un mosaico costruito per simbiosi e reciproche traduzioni, mediazioni, composizioni.

Per tutti gli appuntamenti della rassegna è dedicato il prezzo ridotto per i visitatori di ArtVerona.

Ci auguriamo dunque che TheatreArtVerona possa continuare per il futuro, e che l'attenzione del pubblico premi la ripresa della rassegna e, più in generale, il progetto di una attività teatrale e culturale senza limiti e restrizioni di campo.

Direzione Artistica **Piermario Vescovo**
In collaborazione con **Simone Azzoni**

Informazioni: www.teatrostabileverona.it



12 ottobre 2023 ore 21 - Teatro Nuovo di Verona

PIETRE NERE

di Enrico Castellani e Valeria Raimondi con la collaborazione artistica di Francesco Alberici

con Francesco Alberici, Enrico Castellani e Valeria Raimondi

e con Orlando Castellani

direzione tecnica Luca Scotton

produzione Babilonia Teatri e La Corte Ospitale

coproduzione Operaestate Festival Veneto

con il sostegno di MiC, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Compagnia di San Paolo

in collaborazione con Rete Patric e AstiTeatro

Si ringraziano Daniele Costa, Nadia Pillon, Elisa Pregnolato, Jonel Zanato, Annalisa Zegna, Stefano Masotti, Marco Pesce, Francesco Speri

Tutti noi abitiamo una casa. La casa è una mediazione tra noi e il mondo. Non importa che foggia o che valore abbia. Dove sia situata, quali siano le sue caratteristiche, con che criteri sia stata costruita. Non importa la distribuzione degli spazi interni. Gli equilibri sui quali si fonda l'armonia di una casa possono essere profondamente differenti a seconda di chi la abita, della sua cultura, età, estrazione sociale. Oggi le nostre case stanno cambiando.

Ci auguriamo che le nostre case possano essere sempre più cosmopolite, senza che questo debba essere in contrasto con l'identità locale e sempre meno scrigno di segreti, ma sempre più luogo di incontro e di condivisione. Luoghi di cui conoscere e tramandare le storie e le vicende. Ci proponiamo di indagare il concetto di casa a partire da luoghi che, agli occhi dei più, case non sono.



14-15, 21-22, 28-29, ottobre ore 11
4-5, 11-12 novembre ore 11
Palazzo Maffei - Casa Museo

ME TIME

una stanza tutta per sé

coreografia e danzatrice Camilla Monga
paesaggi sonori Federica Furlani

Teatro Stabile di Verona

La danzatrice-coreografa Camilla Monga lo suggerisce ai visitatori-spettatori fin dal primo istante: mettersi le cuffie e abbandonarsi alle atmosfere musicali che cambiano col passaggio da una stanza all'altra. La performance ME TIME - UNA STANZA TUTTA PER SÉ è una riflessione sul valore positivo della solitudine in ambito creativo ed artistico.

Musica e danza immergono lo spettatore in un'atmosfera sonora e visiva che lo conduce a muoversi tra le stanze del secondo piano di Palazzo Maffei - Casa Museo come in un paesaggio, arrivando a percepire in senso personale continui cambiamenti che si avvicinano a seconda delle diverse sonorità.

L'ascolto tramite il sistema Silent Play alimenta un contatto esclusivo con ciascun visitatore all'interno di ogni stanza.

E la tesi di Virginia Woolf di una stanza tutta tua, per scrivere, dunque per vivere, per creare, finisce col coinvolgere anche il visitatore-spettatore in una avventura artistica ed immersiva.

14 settembre - 18 ottobre dal lunedì al sabato 15.30/19.30- Teatro Nuovo di Verona



LA TIGRE ASSENZA

Francesca Proia 2002, Tra teatro e fotografia

Ingresso libero

Il rapporto tra teatro e fotografia è un dialogo aperto allo spettatore, oltre il suo immaginario e quello della scatola scenica. L'immagine scattata prima o durante lo spettacolo è parte del processo creativo, tassello di un mosaico costruito per simbiosi e reciproche traduzioni, mediazioni, composizioni. La fotografia è per la scena un esercizio di contemporaneità, lo scorrimento drammaturgico si fa simultaneità. L'irripetibile diventa replicabile. La fotografia "riguarda" l'evento per coglierne la palpitazione. Ci sono cose che nessuno riesce a vedere prima che vengano fotografate.

Enrico Federigoli ti mette lì, tra la realtà e l'idea che ne abbiamo, assieme a lui, in quel mondo che, alla fin fine, è solo il suo specchio. La Tigre assenza è ciò che è oltre quello specchio. Un foro stenopeico, un osculo su un mondo delle meraviglie che solo nel banco ottico ritrova un senso oltre la retina. Lì dove le immagini si rigenerano scomponendosi e ricomponendosi nella circolarità eterna del guardare. Enrico Federigoli è un fotografo professionista dal 1981. Lavora con un banco ottico Linhof 10x12 e cura personalmente la stampa in bianco e nero delle opere, su carta baritata di alta qualità.